



# Federalberghi: sosteniamo il futuro dell'Italia

Durante l'ultima assemblea dell'associazione, in Sardegna, il Presidente Bernabò Bocca ha ribadito l'essenzialità del nesso tra crescita del turismo e crescita del Paese **di Davide Deponti**

«**S**iamo in un luogo splendido, la Sardegna, destinazione che esprime al meglio la vocazione turistica del nostro Paese. Nell'immaginario collettivo internazionale, l'Italia continua ad essere percepita come il "paese delle meraviglie". Percezione che corrisponde a verità: è un luogo magico, dove il viaggiatore sa che tutto diventa possibile. Ma, dove non tutto è sempre facilmente accessibile. È importante non dimenticare, infatti, che è il criterio della raggiungibilità a guidare lo sviluppo di un paese a vocazione turistica. Se mancano le infrastrutture adeguate, la destinazione può essere anche la più meravigliosa del mondo ma rimane non fruibile. Questo è un tema fondamentale per la crescita del turismo e del nostro sistema ricettivo, asse portante del settore. Una cosa è certa: l'industria turistico alberghiera è in grado di creare ricchezza per il Paese. Va da sé che si debba sostenerla: spero proprio, allora, che la politica non resti immobile di fronte a un mondo che cambia».

È con queste applaudite parole che il presidente di Federalberghi, **Bernabò**

**Bocca**, ha dato via, lo scorso maggio, ai lavori della 68ª Assemblea della Federalberghi, nella località di Porto Cervo in Costa Smeralda. Un incontro che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone tra albergatori provenienti da tutta Italia, operatori del comparto, imprenditori, giornalisti e istituzioni del territorio.

«Mi piace pensare a questo contesto come a un grande laboratorio», ha detto Barbara Argiolas, assessore regionale sardo per Turismo, Artigianato e Commercio. Gli albergatori sono stati i driver della nostra destinazione e noi gli dobbiamo molto. Possiamo immaginare insieme nuove motivazioni di viaggio, che non si limitino al nostro mare ma che aprano anche nuove prospettive alla scoperta de nostro bellissimo entroterra. Per esempio, un tema forte qui è la sostenibilità ambientale sul quale si può lavorare ancora molto».

## Non perdere il treno della ripresa

Sotto la regia del giornalista Andrea Pancani, vice direttore de La7, si è svolta a margine dell'Assemblea anche la tavola rotonda "Il turismo che fa bene al futuro -

Bernabò Bocca e  
Rodrigo Cipriani  
Foresio



Competitività e sviluppo nel potenziale del brand Italia». Durante l'evento, oltre al presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, hanno partecipato al dibattito Rodrigo Cipriani Foresio, Managing Director per il Sud Europa di Alibaba Group, e il direttore di "Sette" del "Corriere della Sera", Beppe Severgnini. «Il turismo è uno dei punti di forza dell'Italia», ha esordito **Rodrigo Cipriani Foresio**, «e vogliamo che un numero sempre maggiore di viaggiatori cinesi possa godere appieno delle nostre ricchezze. A questo scopo, e per rispondere alle aspettative del mercato cinese, abbiamo firmato un protocollo d'intesa con ENIT per promuovere le bellezze del nostro paese su Fliggy, piattaforma di viaggi online parte del grande ecosistema di Alibaba, che dà accesso agli oltre 500 milioni di consumatori attivi sulle piattaforme del gruppo».

«Gusto, gentilezza, generosità, genialità: sono le qualità che rendono attraente l'Italia agli occhi del mondo», ha aggiunto **Beppe Severgnini**, «Ma i turisti e i viaggiatori stranieri che arrivano nel Belpaese, oggi, si aspettano anche una quinta G dall'ospitalità italiana: garanzia. La garanzia di un buon servizio, di una qualità adeguata, di un prezzo equo. Se sapremo dargliela, l'Italia diventerà turisticamente imbattibile».

«Siamo di fronte ad un mondo che cambia», ha detto, in chiusura, Bernabò Bocca, «e la politica non può restare immobile di fronte ad un'evoluzione così veloce. Si prevede che nei prossimi 15/20 anni viaggeranno intorno al globo circa 2 miliardi di persone: bisogna agire "ora" e non "dopo". La crescita sostenuta del turismo genera immense opportunità per il benessere economico e lo sviluppo di vaste aree del nostro pianeta. Non possiamo perdere il treno della ripresa. Anche per questo, quindi, ci auguriamo che il nuovo Governo possa riuscire laddove i precedenti hanno fallito: dare regole certe a questo settore, con particolare riferimento all'evasione fiscale e alle gravi irregolarità generate dalla sharing econo-



my. Noi albergatori siamo, comunque, abituati a tenere duro: e continuiamo ad essere certi che il turismo possa dare risposte all'Italia». Anche perché Federalberghi si rafforza al suo interno sempre più: proprio in occasione dell'Assemblea di Porto Cervo, infatti, è stata data la notizia dell'ingresso del Gruppo UNA Spa nell'associazione. La più grande catena alberghiera italiana è entrata così a far parte della principale organizzazione imprenditoriale del settore turistico-ricettivo in Italia. Oggi il Gruppo UNA, nato dalla fusione di Atahotels e di UNA Hotels, comprende 40 alberghi, di cui 28 in gestione diretta, dislocati lungo tutta la Penisola: da Torino a Catania, passando da Milano, Venezia, Firenze, Forte dei Marmi, Versilia e campagna Toscana, Roma, Napoli, Taormina e Giardini Naxos.

